



Bruxelles, 27.9.2023  
COM(2023) 558 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E  
SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Verso un'Europa più resiliente, competitiva e sostenibile**

## 1. Introduzione

**La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha scosso l'ordine basato sul rispetto delle norme e ha ulteriormente accelerato i cambiamenti epocali in un contesto geopolitico ed economico in evoluzione, rendendo necessaria una risposta urgente, coordinata e duratura delle politiche in tutti i settori.** L'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici si è tradotta in una rinnovata concorrenza per le risorse e in una corsa tecnologica e industriale alle tecnologie pulite, in un momento in cui la pandemia di COVID-19 aveva già messo in luce la fragilità delle catene di approvvigionamento e la necessità di una maggiore resilienza.

**L'UE ha reagito tempestivamente.** Di fronte alla crescente instabilità, alla concorrenza strategica e alle minacce alla sicurezza, la dichiarazione di Versailles dell'11 marzo 2022<sup>1</sup> ha sancito l'impegno dell'UE ad assumersi maggiori responsabilità per la sua sicurezza e a compiere ulteriori passi decisivi per costruire la nostra sovranità europea, ridurre le nostre dipendenze e concepire un nuovo modello di crescita e di investimento per il 2030. Ha definito un'agenda collettiva di ampio respiro per rafforzare la capacità dell'Europa di contribuire alla sicurezza regionale e mondiale. L'UE ha adeguato le sue politiche e ne ha accelerato l'attuazione, pur continuando a impegnarsi per rispettare le sue priorità a lungo termine. Tra queste figurano il Green Deal europeo quale strategia di crescita sostenibile dell'UE, una transizione digitale in linea con i nostri valori, nonché la necessità di rafforzare la resilienza economica e sociale dell'UE e la sua preparazione agli shock futuri.

**L'UE continuerà a stare al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario.** Ha mobilitato un totale di 81 miliardi di EUR in assistenza militare, umanitaria e finanziaria all'Ucraina, accogliendo nel contempo le persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia. Dall'inizio della guerra l'UE ha adottato undici pacchetti di sanzioni, rivolti a settori critici che finanziano la macchina da guerra russa, oltre a congelare i beni di circa 1 800 persone e imprese. L'UE è fermamente impegnata a garantire che la Russia sia chiamata a rispondere dei suoi crimini, compreso quello di aggressione nei confronti di uno Stato sovrano. Al fine di sostenere la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina, l'UE sta contribuendo in modo sostanziale a rafforzare la resilienza del paese.

**Alla luce delle crescenti tensioni geopolitiche e della trasformazione tecnologica, l'Unione ha adottato un nuovo approccio per proteggere meglio i propri interessi economici, strategici e di sicurezza.** In stretta cooperazione con il settore privato e facendo leva sulla sua capacità di ricerca, l'UE sta adottando misure per affrontare le vulnerabilità dell'economia dell'UE in una serie di settori chiave e ridurre i rischi correlati, promuovendo la resilienza della sua industria, diversificando e istituendo partenariati con i paesi terzi<sup>2</sup>.

**Per realizzare le priorità strategiche dell'Europa e affrontare le sfide future saranno necessari ingenti investimenti supplementari.** Anche se la maggior parte dei finanziamenti dovrà provenire dal settore privato, gli investimenti pubblici hanno un ruolo importante da svolgere. Il bilancio dell'UE ha dimostrato il proprio valore nell'affrontare queste sfide senza precedenti mediante ridistribuzioni rapide e significative. Tuttavia il margine per una tale flessibilità è ormai esaurito. Sebbene il futuro fabbisogno di investimenti pubblici e privati sia

---

<sup>1</sup> [20220311-versailles-declaration-it.pdf \(europa.eu\)](#).

<sup>2</sup> JOIN(2023) 20 final.

molto maggiore, gli adeguamenti mirati proposti nel giugno 2023 rappresentano il minimo indispensabile per salvaguardare la capacità del bilancio dell'UE di produrre risultati nell'immediato futuro.

**18 mesi dopo la dichiarazione di Versailles, è giunto il momento di fare il punto e guardare al futuro.** Tenendo conto delle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2023<sup>3</sup>, la presente comunicazione sintetizza i risultati conseguiti nel promuovere e costruire un'economia più resiliente, competitiva e sostenibile, proteggere i cittadini dell'UE e garantirne il benessere. La comunicazione fornisce un contributo al dibattito dei leader che si terrà prossimamente a Granada sull'approccio orientato al futuro per rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE e sugli obiettivi prioritari delle politiche dell'UE negli anni a venire.

## **2. Un approccio concertato per rafforzare la resilienza e la competitività sostenibile dell'UE**

**Dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE ha risposto in modo risoluto, tempestivo e unito alle molteplici crisi.** Ha mobilitato la sua forza collettiva e ha fatto ricorso a una determinazione senza precedenti, dimostrando di poter arrivare ben oltre ciò che era ritenuta capace di fare. Tuttavia restano ancora da affrontare sfide importanti.

### **2.1. Rafforzare le nostre capacità di difesa e costruire una pace duratura in Europa**

**Dopo il vertice di Versailles, l'UE ha adottato misure coraggiose per sviluppare ulteriormente la sua dimensione di difesa e rafforzare le capacità di difesa dell'Europa.** L'Unione ha così risposto con decisione alle pressanti esigenze di difesa generate dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Con la bussola strategica per la sicurezza e la difesa<sup>4</sup>, l'UE ha adottato misure per rafforzare la sua capacità di garante della sicurezza, assicurando nel contempo la complementarità con la NATO. Sono stati compiuti progressi in tutte le dimensioni della bussola: azione, sicurezza, investimenti e partner. In tale contesto, la Commissione e l'alto rappresentante svolgono un ruolo importante attraverso iniziative riguardanti rispettivamente i materiali, le tecnologie, le infrastrutture e il sostegno industriale, nonché le sfide che emergono rapidamente nei settori terrestre, spaziale, marittimo e informatico.

**L'UE ha continuato a sviluppare e ampliare i principali partenariati per la sicurezza.** In particolare il partenariato strategico UE-NATO è stato notevolmente rafforzato con la firma di una terza dichiarazione congiunta nel gennaio 2023. Tra i nuovi settori di cooperazione figurano le tecnologie emergenti e di rottura, il clima e la difesa, nonché lo spazio. L'UE e la NATO hanno inoltre istituito una task force UE-NATO sulla resilienza delle infrastrutture critiche, che ha formulato raccomandazioni nel giugno 2023<sup>5</sup>.

**Sono state adottate misure importanti per quanto riguarda la fornitura di aiuti militari, gli appalti congiunti nel settore della difesa e il sostegno alla produzione di munizioni attraverso il bilancio dell'UE.** La portata e la natura del sostegno risoluto dell'UE all'Ucraina sono senza precedenti. Il sostegno militare, fornito attraverso lo strumento europeo per la pace e direttamente dagli Stati membri, ammonta ora a circa 25 miliardi di EUR. Inevitabilmente,

---

<sup>3</sup> EUCO 4/23.

<sup>4</sup> SEAE (2022), Una bussola strategica per la sicurezza e la difesa.

<sup>5</sup> Task force NATO-UE (2023), relazione di valutazione finale.

donazioni massicce e durature hanno creato gravi lacune nelle riserve di difesa degli Stati membri. Sulla scorta dell'analisi delle carenze di investimenti nel settore della difesa del maggio 2022<sup>6</sup>, sono state adottate iniziative legislative e di coordinamento volte a promuovere l'acquisizione congiunta di attrezzature militari urgentemente necessarie<sup>7</sup>. Nel marzo 2023 il Consiglio ha approvato un approccio tripartito per accelerare la produzione, l'acquisizione congiunta e la fornitura di munizioni di artiglieria e missili all'Ucraina<sup>8</sup>. Per aumentare la capacità produttiva esistente, nel luglio 2023 è entrato in vigore un nuovo strumento giuridico, il regolamento a sostegno della produzione di munizioni (ASAP - "Act in Support of Ammunition Production"), con una dotazione di 500 milioni di EUR.

**Le iniziative di difesa dell'UE rimangono fondamentali per rafforzare la cooperazione in materia di difesa tra gli Stati membri.** Il proseguimento dell'attuazione del Fondo europeo per la difesa (FED) sta stimolando l'innovazione e gli approcci cooperativi nell'industria della difesa dell'UE. Ad oggi sono stati investiti oltre 3 miliardi di EUR nelle tecnologie e nei sistemi di difesa di domani. Nel 2023 altri 1,2 miliardi di EUR del FED saranno destinati a progetti in ambiti critici per la difesa, tra cui la conoscenza dell'ambiente spaziale, il contrasto ai missili ipersonici e lo sviluppo di un prototipo di corvetta di pattuglia europea. Con il sistema UE di innovazione nel settore della difesa, l'UE sostiene anche le piccole e medie imprese, comprese le start-up e altri attori non tradizionali, nell'ecosistema dell'industria della difesa.

**Tuttavia occorre fare di più per rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea, anche con maggiori investimenti.** La proposta della Commissione per la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale prevede ulteriori 1,5 miliardi di EUR per il FED nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Parallelamente, la Commissione presenterà una strategia industriale europea della difesa per preparare il futuro quadro di cooperazione in materia di difesa, attingendo all'esperienza dell'EDIRPA e dell'ASAP e individuando strumenti normativi, programmatici, di coordinamento delle politiche e di altro tipo per aumentare la nostra preparazione in materia di difesa.

**Occorrerà proseguire gli sforzi per promuovere la mobilità militare in tutta l'UE e affrontare le minacce informatiche e ibride.** Il nuovo piano d'azione sulla mobilità militare 2.0<sup>9</sup> amplia la portata dei lavori in questo settore cruciale. Nel 2023 sono stati stanziati 790 milioni di EUR per progetti infrastrutturali a duplice uso. Avremo così pienamente utilizzato lo stanziamento specifico di 1,69 miliardi di EUR della dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa<sup>10</sup>. La mobilità militare in tutta l'UE richiederà un'attenzione costante in futuro. Parallelamente, la proposta congiunta per una politica di ciberdifesa dell'UE<sup>11</sup> mira ad aiutare l'UE e gli Stati membri a individuare e scoraggiare gli attacchi informatici e a difendersi e proteggersi meglio da essi. L'UE ha inoltre recentemente rivisto il suo pacchetto di strumenti della diplomazia informatica<sup>12</sup>. Dato il contributo essenziale delle sanzioni dell'UE alla garanzia di una pace giusta, la Commissione contribuisce a un'attuazione uniforme ed efficace in tutta l'Unione, attraverso ampi orientamenti e attività di

---

<sup>6</sup> JOIN(2022) 24 final.

<sup>7</sup> La task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa e lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA), che dovrebbero entrare in vigore quest'anno con una dotazione di 300 milioni di EUR.

<sup>8</sup> In tale contesto, l'Agenzia europea per la difesa ha elaborato un progetto per l'acquisizione collaborativa di munizioni.

<sup>9</sup> JOIN(2022) 48 final.

<sup>10</sup> PE/52/2021/INIT.

<sup>11</sup> JOIN(2022) 49 final.

<sup>12</sup> 10289/23

sensibilizzazione; lo scambio di informazioni e il sostegno su misura alle autorità incaricate dell'applicazione della legge; il coordinamento con i paesi terzi per contrastare l'elusione.

**La disinformazione e le ingerenze straniere sono un elemento centrale delle minacce ibride nei confronti dell'Unione, soprattutto perché gli europei si rechneranno alle urne nel giugno 2024.** Saranno necessarie azioni a tutti i livelli per reagire in modo rapido e concreto alla manipolazione delle informazioni, unitamente al sostegno della libertà dei media e al miglioramento dell'alfabetizzazione digitale. La Commissione e l'alto rappresentante hanno collaborato con gli Stati membri al pacchetto di strumenti per contrastare le minacce ibride e al pacchetto di strumenti per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze straniere e stanno attualmente lavorando ai futuri gruppi di risposta rapida alle minacce ibride<sup>13</sup>.

**Sono state avviate importanti iniziative per lo spazio, il che è fondamentale non solo per le nostre società ed economie, ma anche per la nostra sicurezza e difesa.** La strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa del 2023<sup>14</sup> mira a rafforzare la resilienza delle infrastrutture spaziali e delle capacità spaziali dell'UE, la risposta dell'UE alle minacce spaziali e l'uso dello spazio per la sicurezza e la difesa, promuovendo nel contempo partenariati per un comportamento responsabile nello spazio extra-atmosferico. L'attuazione in corso del programma dell'Unione per una connettività sicura 2023-2027<sup>15</sup> garantisce la disponibilità a lungo termine e a livello mondiale di un accesso ininterrotto a servizi di comunicazione satellitare sicuri ed efficaci sotto il profilo dei costi. L'approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale<sup>16</sup> contribuisce inoltre a garantire la sicurezza e la resilienza delle risorse spaziali dell'UE e degli Stati membri. Prima della fine del suo mandato, la Commissione presenterà una proposta relativa a una normativa dell'UE in materia di spazio.

**La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina sottolinea inoltre l'importanza dell'allargamento dell'UE, dimostrando che il progetto europeo permette a molti di sperare in una vita di pace e libertà.** Nel giugno 2022 il Consiglio europeo ha offerto una prospettiva europea all'Ucraina, alla Moldova e alla Georgia. È stato concesso lo status di paese candidato all'adesione all'Ucraina, alla Moldova e alla Bosnia-Erzegovina, mentre sono stati avviati negoziati di adesione per l'Albania e la Macedonia del Nord. L'UE continua a fornire assistenza a tutti i paesi candidati nel loro cammino verso l'adesione a pieno titolo e valuterà i progressi finora compiuti nel suo prossimo pacchetto annuale sull'allargamento. Ha adottato ulteriori azioni per agevolare l'accesso dell'Ucraina al mercato unico, sulla base del piano d'azione prioritario riveduto per una migliore attuazione della zona di libero scambio globale e approfondita UE-Ucraina, anche inserendo l'Ucraina nella zona di roaming gratuito dell'UE e nella convenzione sul regime comune di transito e fornendo collegamenti fisici essenziali con i mercati mondiali attraverso i corridoi di solidarietà. L'Ucraina è stata rapidamente integrata nelle reti di trasporto dell'Europa continentale e sincronizzata con il suo sistema elettrico. Dobbiamo inoltre garantire che l'Unione, intesa anche come politiche e istituzioni, sia pronta ad accogliere nuovi membri.

---

<sup>13</sup> Una relazione congiunta della Commissione e del centro di eccellenza per la lotta contro le minacce ibride fornisce per la prima volta un quadro globale per aumentare la resilienza alle minacce ibride: *Hybrid Threats: A Comprehensive Resilience Ecosystem*, EUR 31104 EN, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2023, ISBN 978-92-76-53292-7. Altri assi di intervento comprendono azioni volte ad affrontare il nesso tra clima e sicurezza (JOIN(2023) 19 final) e nel settore della sicurezza marittima (JOIN(2023) 8 final).

<sup>14</sup> JOIN(2023) 9 final.

<sup>15</sup> PE/65/2022/REV/1.

<sup>16</sup> JOIN(2022) 4 final.

## **2.2. Rafforzare la sicurezza energetica dell'Europa e affrontare la crisi climatica**

**Dallo scoppio della guerra, attraverso un'azione unita e determinata, l'UE ha fortemente indebolito l'influenza che la Russia esercitava sulla nostra economia e sul nostro approvvigionamento energetico**<sup>17</sup>. Alla luce dell'uso dell'energia da parte della Russia come arma politica ed economica, abbiamo agito come Unione per ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili russi e rafforzare la nostra sicurezza energetica, continuando nel contempo ad affrontare la crisi climatica. Le misure di emergenza adottate nel 2022 hanno consentito di superare il momento di difficoltà riducendo la domanda e affrontando le questioni dell'accessibilità economica e dell'approvvigionamento<sup>18</sup>. Abbiamo inoltre adottato misure per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche e dei soggetti critici dell'UE, compresi i servizi fondamentali nel settore energetico, come la produzione di energia elettrica e lo stoccaggio di energia. Dobbiamo mantenere un ampio consenso sul fatto che la transizione energetica è essenziale e urgente per la nostra sovranità e competitività nonché per affrontare l'emergenza climatica.

**L'UE ha sfruttato la sua forza collettiva per rafforzare i legami con i partner internazionali e diversificare l'approvvigionamento energetico.** Ha sviluppato ulteriormente le relazioni esistenti e ha instaurato nuovi legami con partner affidabili in tutto il mondo, riuscendo così ad aumentare significativamente le sue importazioni di gas da tali partner e riducendo nel contempo la dipendenza dai combustibili fossili russi. Oggi la Norvegia è il principale fornitore di gas dell'UE e gli Stati Uniti sono il principale fornitore di gas naturale liquefatto. Dal 2022 l'UE ha inoltre concluso accordi con altri paesi, tra cui Egitto, Israele, Giappone, Kazakistan, Namibia, Argentina, Uruguay e Ucraina, rafforzando i partenariati energetici per adattarsi alla nuova realtà geopolitica. Con la nuova piattaforma dell'UE per l'energia, l'UE sta coordinando la domanda di gas sui mercati globali per evitare che gli Stati membri si facciano concorrenza rilanciando prezzi di acquisto eccessivi. Facendo leva sul suo peso politico e di mercato, l'UE sta migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento per i consumatori e garantendo un elevato livello di concorrenza per l'approvvigionamento. Allo stesso tempo, e in particolare attraverso il Global Gateway, l'UE sostiene i paesi a basso e medio reddito nella duplice transizione e nell'accesso all'energia. Attraverso il G7, l'UE è inoltre impegnata in partenariati per una transizione energetica giusta.

**Al fine di diventare climaticamente neutra entro il 2050, l'UE si è impegnata a ridurre la sua dipendenza dai combustibili fossili e ad accelerare in modo massiccio la diffusione delle energie rinnovabili.** Grazie al piano REPowerEU della Commissione<sup>19</sup>, l'UE ha già diversificato una parte significativa del suo approvvigionamento energetico per ridurre la dipendenza dalla Russia, riducendo finora il gas da gasdotto russo dal 50 % delle importazioni totali di gas nel 2021 a meno del 10 % nel 2023. Le importazioni di petrolio dalla Russia sono scese dal 27 % delle importazioni totali di petrolio al 6 %, mentre le importazioni di carbone sono ora a zero, rispetto al 46 % delle importazioni totali di carbone nel 2021. In considerazione dei 210 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi necessari tra il 2022 e il 2027 per realizzare

---

<sup>17</sup> La relazione 2023 sullo stato dell'Unione dell'energia approfondirà ulteriormente il modo in cui l'UE ha reagito alla crisi energetica senza precedenti e rifletterà sulle sfide rimanenti.

<sup>18</sup> Tali misure comprendevano il regolamento sulla riduzione della domanda di gas, il regolamento per far fronte ai prezzi elevati dell'energia, il regolamento sulla solidarietà, il meccanismo di correzione del mercato e il regolamento sulle procedure autorizzative.

<sup>19</sup> COM(2022) 230 final.

REPowerEU, la Commissione sta aiutando gli Stati membri a utilizzare in modo ottimale l'attuale dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)<sup>20</sup>. La Banca europea per gli investimenti ha integrato REPowerEU con ulteriori 45 miliardi di EUR in prestiti e finanziamenti azionari, consentendo 150 miliardi di EUR di investimenti fino al 2027. Nel 2022 gli Stati membri hanno istituito un quadro temporaneo per accelerare le procedure autorizzative per i progetti di energia rinnovabile. La direttiva riveduta sulla promozione delle energie rinnovabili<sup>21</sup> introduce norme che consentono agli Stati membri di stabilire norme più rapide e semplici in materia di autorizzazioni su base permanente e mirano ad aumentare la quota di energie rinnovabili rispetto al consumo energetico complessivo dell'UE al 42,5 % entro il 2030, offrendo certezza giuridica all'industria sulla via verso l'azzeramento delle emissioni nette.

**L'UE ha intrapreso un'azione coordinata per migliorare la preparazione all'inverno e proteggere i consumatori dagli elevati prezzi dell'energia, ma permane il rischio di aumenti dei prezzi.** Grazie al rapido accordo circa il regolamento sullo stoccaggio del gas<sup>22</sup>, gli Stati membri hanno raggiunto un livello di riempimento degli impianti di stoccaggio del gas superiore al 95 % prima dell'inverno 2022/2023, superando l'obiettivo concordato dell'80 %. Ora che l'Europa si sta preparando ad affrontare il prossimo inverno, gli impianti di stoccaggio del gas sono già stati riempiti per oltre il 90 % con più di due mesi di anticipo rispetto al termine di novembre e gli operatori commerciali europei hanno iniziato a stoccare gas in Ucraina, rafforzando ulteriormente la nostra preparazione. Nell'anno trascorso dall'agosto 2022 gli Stati membri hanno ridotto la domanda di gas del 17 %, superando gli obblighi fissati nel regolamento sulla riduzione della domanda. In un contesto di prezzi elevati dell'energia, la Commissione ha adottato misure volte a consentire agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'industria europea su base mirata e temporanea, nonché per intervenire temporaneamente, a norma dell'articolo 122 TFUE, nella regolamentazione dei prezzi al dettaglio e per ridistribuire i proventi straordinari delle imprese del settore energetico. Il meccanismo di correzione del mercato adottato come misura di emergenza mira a proteggere le imprese e i consumatori da eventuali episodi di prezzi eccessivi del gas. Con l'allentamento delle pressioni sui prezzi, l'attenzione si è spostata verso la graduale eliminazione delle misure di bilancio nazionali introdotte per proteggere le famiglie e le imprese dallo shock dei prezzi dell'energia<sup>23</sup>. Nel 2023 e oltre, tutti gli attori dovrebbero monitorare i mercati dell'energia e, avvalendosi dell'esperienza, degli strumenti e degli orientamenti messi a disposizione dall'UE, rimanere pronti a rinnovare gli sforzi per garantire l'approvvigionamento energetico e proteggere, se necessario, i soggetti più vulnerabili della società. In tale contesto, l'UE continuerà a perseguire la riduzione della domanda strutturale di tutte le fonti energetiche attraverso l'efficienza energetica<sup>24</sup>. Sebbene la nuova stagione invernale ci trovi molto più preparati, non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia, in particolare alla luce del tasso di inflazione globale tuttora superiore all'obiettivo.

**Le strozzature rimanenti dovrebbero essere affrontate in via prioritaria.** La riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica faciliterà ulteriormente l'integrazione delle energie

---

<sup>20</sup> Al momento della pubblicazione, 21 Stati membri hanno formalmente presentato alla Commissione capitoli REPowerEU, quattro dei quali sono stati adottati.

<sup>21</sup> PE/48/2018/REV/1.

<sup>22</sup> PE/24/2022/INIT.

<sup>23</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio, Orientamenti di politica di bilancio per il 2024 (COM(2023) 141 final).

<sup>24</sup> Cfr. l'ambizioso accordo riguardante la rifusione della direttiva sull'efficienza energetica e l'imminente rifusione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia.

rinnovabili e garantirà l'accesso all'energia elettrica rinnovabile e non fossile a prezzi abbordabili. I colegislatori dovrebbero concludere quanto prima i negoziati interistituzionali. L'UE deve migliorare le interconnessioni energetiche nel mercato unico e potenziare le sue reti elettriche. A tal fine, la Commissione sta lavorando a una serie di azioni per aiutare gli Stati membri ad ampliare e potenziare le reti, adattandole alla quota crescente di energie rinnovabili nel mix energetico. Gli Stati membri dovrebbero attuare rapidamente le norme semplificate in materia di autorizzazioni per accelerare l'espansione della rete elettrica. La diversificazione finalizzata a ridurre la dipendenza dal combustibile nucleare russo sta producendo i primi risultati.

**L'UE continua a sostenere la competitività a lungo termine del suo settore delle energie rinnovabili nella corsa mondiale all'azzeramento delle emissioni nette.** Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %", il Fondo per l'innovazione è stato rafforzato per sostenere la produzione innovativa di energia rinnovabile insieme ad altre tecnologie e processi a basse emissioni di carbonio. La Banca dell'idrogeno è in fase di completamento e a novembre la Commissione avvierà la prima asta pilota per la produzione europea di idrogeno rinnovabile. I nostri sforzi per combattere la crisi climatica globale raggiungeranno un nuovo traguardo importante con l'avvio del primo meccanismo al mondo di adeguamento del carbonio alle frontiere.

### **2.3. Costruire una base economica più solida e sostenibile**

**L'UE ha continuato a costruire una base economica più competitiva, circolare e resiliente, adatta alle transizioni verde e digitale eque, sfruttando nel contempo le opportunità di apertura degli scambi e degli investimenti e rimanendo socialmente inclusiva.** In tale contesto, il mercato unico deve essere ulteriormente approfondito e deve continuare ad adattarsi all'evoluzione del contesto e a rafforzare la competitività e la produttività sostenibili a lungo termine dell'UE, preservando nel contempo la coesione e la parità di condizioni. Nella comunicazione "30 anni di mercato unico"<sup>25</sup>, la Commissione ha rinnovato il suo impegno a completare il mercato unico in cooperazione con tutti i livelli di governance e tutti i portatori di interessi, concentrandosi in particolare sull'applicazione delle norme del mercato unico vigenti e sull'eliminazione degli ostacoli a livello degli Stati membri che possono intralciare gli investimenti, in particolare nei servizi. A tal fine, l'ex capo di governo italiano Enrico Letta sta preparando una relazione ad alto livello sul futuro del mercato unico, in collaborazione con le presidenze del Consiglio e la Commissione, che sarà presentata al Consiglio europeo nel marzo 2024. Nel frattempo, il programma per il mercato unico e le alleanze industriali<sup>26</sup> contribuiscono a creare collegamenti più forti e diversificati tra i pertinenti attori delle catene del valore all'interno e all'esterno dell'UE. In caso di emergenze future, lo strumento per le emergenze nel mercato unico<sup>27</sup> contribuirà a preservare la libera circolazione di merci, servizi e persone e la disponibilità di beni e servizi essenziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese in tutta l'UE.

---

<sup>25</sup> COM(2023) 162 final.

<sup>26</sup> [https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/strategy/industrial-alliances\\_it](https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/strategy/industrial-alliances_it)

<sup>27</sup> COM(2022) 459 final.

**A seguito della strategia per la competitività a lungo termine<sup>28</sup>, la Commissione sta adottando ulteriori misure per rafforzare i fattori trainanti della competitività dell'UE.** Utilizzerà storie di successo, come Orizzonte Europa, per rafforzare l'innovazione in Europa. La Commissione riferirà annualmente sull'evoluzione degli indicatori chiave di prestazione definiti in tale strategia, ad esempio per quanto riguarda il 3 % del PIL da investire in ricerca e sviluppo, e ha chiesto all'ex capo di governo italiano e presidente della BCE Mario Draghi di preparare una relazione sul futuro della competitività europea. Nei prossimi mesi la Commissione presenterà ulteriori proposte per razionalizzare e ridurre gli obblighi di comunicazione per le imprese e le amministrazioni nei settori tematici verde, digitale ed economico, con il fine ultimo di ridurre tali oneri di comunicazione del 25 %, senza compromettere gli obiettivi delle relative politiche. Il pacchetto di aiuti per le PMI recentemente adottato, incentrato sul miglioramento del contesto imprenditoriale in termini di pagamenti, rispetto degli obblighi fiscali e oneri normativi, renderà più facile per le PMI avviare ed espandere la propria attività. Oltre al pacchetto di aiuti per le PMI, la Commissione ha adottato anche una proposta sul quadro "Imprese in Europa: quadro per l'imposizione dei redditi" per semplificare le norme fiscali e ridurre i costi di adempimento fiscale per i gruppi di imprese nell'UE. La Commissione ha inoltre proposto riforme di vasta portata dell'unione doganale dell'UE per contrastare la concorrenza sleale e garantire il rispetto di norme rigorose in materia di salute, sicurezza e ambiente.

**La guerra ha esacerbato i rischi preesistenti per la nostra sicurezza economica.** La strategia europea per la sicurezza economica<sup>29</sup> mira a ridurre al minimo tali rischi per la resilienza delle catene di approvvigionamento e per le infrastrutture critiche, nonché i rischi associati alla sicurezza delle tecnologie o alla fuga di tecnologie e alla strumentalizzazione delle dipendenze economiche nel contesto delle crescenti tensioni geopolitiche e dell'accelerazione dei cambiamenti tecnologici. La strategia si concentra sulla riduzione dei rischi, garantendo nel contempo che l'UE continui a cogliere i vantaggi dell'apertura economica, collaborando con i partner di tutto il mondo.

**L'UE continua a perseguire una politica commerciale ambiziosa e solida, adattandosi nel contempo all'aumento dell'instabilità e della frammentazione geopolitiche e all'emergenza climatica.** L'UE mira alla stabilità degli scambi internazionali sostenendo il sistema basato sul rispetto delle norme e guidando gli sforzi di riforma dell'OMC. Rafforza la resilienza e crea nuove opportunità sviluppando la sua rete di accordi commerciali<sup>30</sup> e approfondendo i partenariati attraverso forme flessibili di dialogo con i paesi terzi, come i consigli per il commercio e la tecnologia con l'India e gli Stati Uniti, nonché sviluppando il Club per le materie prime critiche. L'Unione ha messo in atto e continua a sviluppare gli strumenti necessari per affrontare meglio i rischi e la frammentazione geopolitici e per individuare, valutare e attenuare meglio i potenziali rischi per la sicurezza o l'ordine pubblico, garantendo nel contempo l'apertura dell'UE agli investimenti esteri. Tali strumenti comprendono lo strumento di lotta alla coercizione<sup>31</sup>, il regolamento sul controllo delle

---

<sup>28</sup> COM(2023) 168 final.

<sup>29</sup> JOIN(2023) 20 final.

<sup>30</sup> Anche concludendo i negoziati con Cile, Nuova Zelanda e Kenya e portando avanti i negoziati con Australia, Messico e Mercosur, nonché India e Indonesia.

<sup>31</sup> COM(2021) 775 final.

esportazioni di prodotti a duplice uso<sup>32</sup>, il regolamento sugli investimenti esteri diretti<sup>33</sup> con la sua prossima revisione e l'imminente iniziativa sugli investimenti in uscita.

**Per preservare e promuovere il modello sociale unico dell'UE nel contesto della duplice transizione e della geopolitica dirompente, la Commissione ha continuato a realizzare il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali.** Per conseguire gli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze e povertà e sostenere la competitività dell'UE, sono necessari ulteriori sforzi per affrontare la questione sempre più pressante delle carenze di manodopera e di competenze, garantendo nel contempo che la duplice transizione sia equa e non lasci indietro nessuno. Sulla scorta dell'agenda per le competenze per l'Europa, il piano industriale del Green Deal e la proposta di normativa sull'industria a zero emissioni nette promuovono un approccio incentrato sulle competenze. Sono state avviate nuove azioni per promuovere la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze, come nuovi partenariati per le competenze in materia di energie rinnovabili onshore, pompe di calore e industrie ad alta intensità energetica. L'Anno europeo delle competenze<sup>34</sup> sta dando un ulteriore impulso a questi sforzi. Nelle prossime settimane la Commissione presenterà un pacchetto di strumenti demografici per valutare in che modo l'UE possa mantenere il suo vantaggio competitivo. È inoltre necessario far sì che l'Europa diventi una destinazione più attraente per i talenti provenienti da paesi terzi: ciò richiede sia misure proattive per favorire l'incontro tra datori di lavoro e lavoratori, sia un approccio di partenariato con i paesi chiave, come stabilito nel nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Per affrontare le sfide del mercato del lavoro derivanti dalle carenze di manodopera e di competenze o dall'impatto dell'intelligenza artificiale, la Commissione e la presidenza belga prevedono di convocare un nuovo vertice sul dialogo sociale a Val Duchesse nella prima metà del 2024.

**L'UE ha agito con decisione per affrontare i rischi economici e le dipendenze strategiche adottando misure per ridurre i rischi in settori chiave, tra cui quelli elencati di seguito.**

*a) Materie prime critiche*

**Le materie prime critiche sono indispensabili per un'ampia gamma di settori strategici, tra cui l'industria a zero emissioni nette, l'industria digitale e i settori sanitario, aerospaziale e della difesa.** Con la normativa proposta e la comunicazione sulle materie prime critiche<sup>35</sup>, l'UE disporrà di una serie completa di azioni per migliorare il suo accesso a un approvvigionamento sicuro, diversificato, a prezzi abbordabili e sostenibile di materie prime critiche. In questo settore le autorità pubbliche collaboreranno strettamente con l'industria, ad esempio attraverso un partenariato su vasta scala per le competenze sulle materie prime critiche e migliorando le capacità di recupero e riciclaggio per limitare la dipendenza dalle importazioni. La piattaforma STEP contribuirà inoltre a finanziare le materie prime critiche necessarie per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche nell'Unione. L'UE sta anche rafforzando il suo impegno globale con partner affidabili, cercando partenariati reciprocamente vantaggiosi con i paesi ricchi di risorse e le economie in via di sviluppo, anche istituendo un club per le materie prime critiche per rafforzare le catene di approvvigionamento globali.

---

<sup>32</sup> PE/54/2020/REV/2.

<sup>33</sup> PE/72/2018/REV/1.

<sup>34</sup> COM(2022) 526 final.

<sup>35</sup> COM(2023) 160 final e COM(2023) 165 final.

## *b) Semiconduttori*

**Azioni ambiziose e rapide sui semiconduttori contribuiranno anche a rafforzare la leadership tecnologica dell'UE e a sviluppare ulteriormente la capacità di produzione interna.** Con il regolamento sui chip<sup>36</sup>, gli investimenti orientati alle politiche, a livello dell'UE e nazionale, aumenteranno le capacità di ricerca, sviluppo e produzione dei semiconduttori in tutta Europa, stimolando gli investimenti privati a lungo termine. La Commissione ha già approvato aiuti di Stato per quasi 3,2 miliardi di EUR per due progetti in Italia e in Francia, che hanno permesso investimenti per oltre 8 miliardi di EUR. L'importante progetto di comune interesse europeo nel settore della microelettronica e delle tecnologie della comunicazione, approvato dalla Commissione nel giugno 2023, apporta 8,1 miliardi di EUR di sostegno pubblico da parte degli Stati membri, che dovrebbe sbloccare ulteriori 13,7 miliardi di EUR di investimenti privati. Da quando la Commissione ha presentato la proposta di regolamento sui chip nel febbraio 2022, diverse imprese hanno annunciato investimenti in impianti di fabbricazione di semiconduttori per un importo totale di circa 100 miliardi di EUR. Ciò contribuirà a garantire la sovranità digitale dell'Europa e a riequilibrare le catene di approvvigionamento globali. L'UE sta inoltre collaborando con paesi che condividono gli stessi principi per lavorare sui semiconduttori.

## *c) Tecnologie a zero emissioni nette*

**Per aumentare la fabbricazione di tecnologie pulite nell'UE, la Commissione ha proposto la normativa sull'industria a zero emissioni nette<sup>37</sup> a seguito del piano industriale del Green Deal<sup>38</sup>.** Si mira in tal modo a creare condizioni migliori per avviare più rapidamente progetti industriali a zero emissioni nette in Europa e attrarre investimenti. La normativa intende rafforzare la capacità di produzione nell'Unione delle tecnologie strategiche a zero emissioni nette in modo da poter soddisfare almeno il 40 % del fabbisogno entro il 2030. La normativa riguarda questioni quali le autorizzazioni, la concezione di aste e appalti, l'innovazione e le competenze e si occupa in particolare delle tecnologie che daranno un contributo significativo alla decarbonizzazione. A integrazione della strategia per l'energia solare del 2022, l'annunciato pacchetto europeo per l'energia eolica accompagnerà e anticiperà l'attuazione della normativa sull'industria a zero emissioni nette sostenendo le imprese del settore, anche attraverso l'accelerazione delle autorizzazioni, il miglioramento dei sistemi d'asta in tutta l'UE, le competenze, l'accesso ai finanziamenti e la stabilità delle catene di approvvigionamento. Più in generale, la Commissione ha presentato una serie di iniziative per promuovere l'efficienza delle risorse e l'economia circolare nelle principali catene del valore, comprese le batterie e i veicoli. La Commissione segue da vicino gli effetti attuali e i possibili effetti futuri dei programmi di sostegno applicati da altri paesi sui mercati europei e sulla competitività e agisce rapidamente per affrontare eventuali discriminazioni. Come richiesto dal Consiglio europeo, nelle prossime settimane la Commissione riferirà in merito all'impatto della legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione sugli investimenti in Europa e all'efficacia delle misure adottate in risposta.

---

<sup>36</sup> COM(2022) 46 final.

<sup>37</sup> COM(2023) 161 final.

<sup>38</sup> COM(2023) 62 final.

#### *d) Salute*

**Sulla base degli insegnamenti tratti dalla pandemia, l'UE migliora la sicurezza dell'approvvigionamento e garantisce la disponibilità di medicinali per i pazienti, indipendentemente dal luogo in cui vivono nell'UE.** La riforma della legislazione farmaceutica dell'UE<sup>39</sup> recentemente proposta mira a sostenere l'accesso ai medicinali e la loro disponibilità e a rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa nonché la produzione europea sostenibile di prodotti medici a prezzi accessibili. La ricerca e lo sviluppo nei settori sanitario e farmaceutico nonché le contromisure mediche beneficiano del sostegno finanziario dell'UE, in particolare nell'ambito di Orizzonte Europa, ma anche dei fondi della politica di coesione, del dispositivo per la ripresa e la resilienza e del programma "UE per la salute". L'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) della Commissione ha adottato misure specifiche per sostenere lo sviluppo e la disponibilità di contromisure mediche necessarie per le pandemie e altre crisi sanitarie emergenti, con quasi 2 miliardi di EUR stanziati. L'UE ha inoltre intensificato la cooperazione con i partner di tutto il mondo per promuovere la prevenzione e la preparazione alle pandemie e sostenere la resilienza dei sistemi sanitari a livello mondiale.

Insieme all'iniziativa dell'UE per le biotecnologie e la biofabbricazione, prevista per il 2024, la piattaforma STEP fornirà ulteriore sostegno alla produzione di biotecnologie, alla salute e a tutta l'economia. Nell'ottobre 2023 la Commissione presenterà infine ulteriori iniziative per contribuire a garantire la disponibilità di medicinali in qualsiasi momento e a prevenire carenze critiche.

#### *e) Trasformazione digitale*

**L'UE ha compiuto passi significativi verso la costruzione di un'economia digitale che promuova i diritti e i principi per un'era digitale antropocentrica e la dimensione digitale del mercato unico.** Con il programma strategico per il decennio digitale 2030<sup>40</sup>, l'Europa dispone di un solido quadro per la sua trasformazione digitale. Ha compiuto passi decisivi verso il rafforzamento del suo quadro normativo. Con la rapida adozione della normativa sui dati<sup>41</sup>, del regolamento sui mercati digitali<sup>42</sup> e del regolamento sui servizi digitali<sup>43</sup>, la Commissione ha stabilito le norme per uno spazio digitale più sicuro e aperto per gli utenti e condizioni di parità per le imprese che operano nel mercato unico. Una volta adottata, la normativa sull'intelligenza artificiale (IA)<sup>44</sup> sarebbe il primo quadro giuridico globale al mondo in materia di IA a fornire linee guida favorevoli all'innovazione e basate sul rischio e un sistema di governance per promuovere un'IA affidabile. L'UE è determinata a proseguire e intensificare il suo impegno attivo in vari consessi internazionali, in particolare il processo di Hiroshima del G7, e a promuovere bilateralmente lo sviluppo e l'adozione di un'IA affidabile a livello mondiale.

**Per rafforzare la sua leadership digitale, l'UE deve intensificare gli investimenti nelle tecnologie digitali fondamentali.** La Commissione stima che per conseguire gli obiettivi in questo settore siano necessari ingenti investimenti pubblici e privati. In particolare sono

---

<sup>39</sup> COM(2023) 190 final.

<sup>40</sup> PE/50/2022/REV/1.

<sup>41</sup> COM(2022) 68 final.

<sup>42</sup> PE/17/2022/REV/1.

<sup>43</sup> PE/30/2022/REV/1.

<sup>44</sup> COM(2021) 206 final.

necessari investimenti per l'IA, il quantistico, il cloud e il 5G e per promuovere la leadership dell'UE nello sviluppo di norme per il 6G e oltre. Ad esempio, nell'ambito del piano coordinato sull'intelligenza artificiale, l'obiettivo è aumentare gradualmente gli investimenti pubblici e privati nell'IA fino a un totale di 20 miliardi di EUR all'anno entro il 2030 (a partire da un importo stimato di 12,7-16 miliardi di EUR nel 2020)<sup>45</sup>. Inoltre la carenza di investimenti nella connettività Gigabit e 5G richiederà almeno 174 miliardi di EUR di finanziamenti pubblici e privati cumulativi fino al 2030<sup>46</sup>. Come sottolineato nella prima relazione della Commissione sullo stato del decennio digitale, l'UE deve sviluppare ulteriormente tecnologie digitali che consentano una maggiore sovranità, promuovendo lo sviluppo e l'espansione di ecosistemi innovativi di start-up in settori chiave<sup>47</sup>. L'UE sta inoltre adottando un approccio più strategico alla geopolitica della tecnologia attraverso la diplomazia digitale e i partenariati con partner che condividono gli stessi principi, in particolare attraverso i partenariati digitali e i consigli per il commercio e la tecnologia<sup>48</sup>. Le norme sul commercio digitale, anche per quanto riguarda i flussi di dati, guideranno la crescita economica bilanciando l'apertura con la protezione dei nostri valori e della nostra regolamentazione, e proietteranno l'approccio dell'UE a livello internazionale per definire norme globali.

#### *f) Prodotti alimentari*

**L'UE ha adottato ulteriori misure per garantire la sicurezza alimentare, la sostenibilità e la resilienza a livello mondiale sia a breve che a medio termine.** Oltre alla maggiore pressione sulla produttività delle aziende agricole e sulla pesca dovuta al deterioramento dell'ambiente e ai cambiamenti climatici, le conseguenze della guerra hanno determinato un aumento dei costi della produzione alimentare e una destabilizzazione dei mercati agricoli. In risposta, la Commissione ha presentato un pacchetto<sup>49</sup> di misure di sostegno finanziario e di crisi per sostenere gli agricoltori dell'UE e migliorare la resilienza dei sistemi alimentari dell'UE, compresa l'attivazione del meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare<sup>50</sup>. La natura e le soluzioni basate sulla natura saranno essenziali per la lotta ai cambiamenti climatici e per la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del settore agricolo. La strategia "Dal produttore al consumatore" e le diverse iniziative che ne derivano mirano ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile, un prerequisito per garantire la sicurezza alimentare e la resilienza future. Ad esempio, la proposta di regolamento relativo alle piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche<sup>51</sup> contribuirà alla disponibilità di varietà vegetali adattate alle mutevoli condizioni climatiche e in grado di garantire rese stabili, mentre la proposta di normativa sul monitoraggio del suolo incentiverà gli agricoltori a migliorare la qualità dei suoli e degli alimenti prodotti su di essi. La Commissione avvierà inoltre un dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE.

---

<sup>45</sup> Tatjana Evas, Maikki Sipinen, Martin Ulbrich, Alessandro Dalla Benetta, Maciej Sobolewski e Daniel Nepelski, *AI Watch: Estimating AI investments in the European Union*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2022.

<sup>46</sup> Commissione europea (2023), *Esigenze di investimento e di finanziamento per gli obiettivi di connettività del decennio digitale*.

<sup>47</sup> COM(2023) 570 final.

<sup>48</sup> Tra i primi risultati del consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia figura la tabella di marcia comune per un'IA affidabile e la gestione dei rischi.

<sup>49</sup> COM(2022) 133 final.

<sup>50</sup> COM(2021) 689 final.

<sup>51</sup> COM(2023) 411 final.

**La Commissione non ha risparmiato gli sforzi per agevolare le esportazioni agricole dell'Ucraina, contribuendo alla sicurezza alimentare globale.** Tra maggio 2022 e agosto 2023 i corridoi di solidarietà UE-Ucraina hanno aiutato l'Ucraina a esportare oltre 53 milioni di tonnellate di prodotti agricoli e quasi 42 milioni di tonnellate di prodotti non agricoli, consentendo nel contempo l'importazione di merci necessarie al paese. Dopo il ritiro unilaterale della Russia dall'iniziativa sui cereali del Mar Nero, i corridoi di solidarietà rimangono l'ancora di salvezza più importante per le esportazioni agricole ucraine. Inoltre, attraverso la risposta del suo Team Europa all'insicurezza alimentare mondiale, l'UE investe nella solidarietà, oltre che nella produzione e nel commercio sostenibili, e coopera al tempo stesso nei consessi multilaterali<sup>52</sup>.

*g) Tecnologie critiche*

**Nell'ambito della strategia europea per la sicurezza economica, è in corso di elaborazione un elenco di tecnologie con potenziali applicazioni a duplice uso, che sono critiche per la sicurezza economica.** Saranno valutati i rischi associati alla sicurezza e alla fuga di queste tecnologie al fine di definire adeguate misure di attenuazione. Sulla base di iniziative quali la piattaforma STEP, l'elenco e le valutazioni comuni dei rischi costituiscono le fasi successive del nuovo approccio alla sicurezza economica dell'UE che promuove la nostra competitività, protegge dai rischi per la sicurezza economica e istituisce partenariati con paesi che condividono le nostre preoccupazioni e i nostri interessi. La Commissione ha inoltre istituito un osservatorio dell'UE sulle tecnologie critiche per fornire un monitoraggio e un'analisi periodici delle tecnologie critiche a duplice uso, delle loro potenziali applicazioni, delle catene del valore e delle lacune e dipendenze esistenti per le industrie della difesa, dello spazio e le industrie civili connesse.

#### **2.4. Promuovere gli investimenti pubblici e privati**

**L'UE sta agevolando gli investimenti in settori chiave per superare i fallimenti del mercato, mobilitare gli investimenti privati e stimolare l'innovazione man mano che la corsa mondiale all'azzeramento delle emissioni nette si fa più intensa.** Il dispositivo per la ripresa e la resilienza ha dato un impulso tanto necessario alla ripresa e sta contribuendo a indirizzare l'UE su un percorso di crescita sostenibile incentivando riforme e investimenti ambiziosi. In aggiunta ai 338 miliardi di EUR di sostegno finanziario non rimborsabile fornito dallo strumento, entro il 31 agosto 2023 gli Stati membri hanno richiesto oltre 292 miliardi di EUR di prestiti<sup>53</sup>. I programmi della politica di coesione contribuiscono alle priorità strategiche, ad esempio con 92 miliardi di EUR destinati agli obiettivi della transizione verde. Orizzonte Europa destinerà 20,2 miliardi di EUR alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie pulite; 11,5 miliardi di EUR alle biotecnologie e ai medicinali; e 19,3 miliardi di EUR alle tecnologie digitali. Il programma InvestEU contribuisce inoltre a mobilitare gli investimenti privati per le principali priorità delle politiche dell'UE, quali la transizione verde e digitale, l'innovazione, gli investimenti sociali e le competenze, nonché il sostegno alle PMI. A causa della forte diffusione del programma InvestEU<sup>54</sup> e del fatto che la domanda supera l'offerta, è necessario un rafforzamento del bilancio per continuare a fornire sostegno nei prossimi anni,

---

<sup>52</sup> Team Europa spenderà 18 miliardi di EUR per la sicurezza alimentare fino al 2024.

<sup>53</sup> Finora 20 Stati membri hanno presentato richieste di pagamento per un totale di 188,22 miliardi di EUR.

<sup>54</sup> La diffusione è a buon punto, con l'87 % o 22,75 miliardi di EUR della garanzia iniziale già utilizzati a sostegno di partner esecutivi, il che ha consentito di mobilitare finora oltre 320 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi.

come proposto nell'ambito della piattaforma STEP. Il quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato permette agli Stati membri di sostenere l'economia consentendo un sostegno fondamentale e gli investimenti necessari per resistere alla crisi e riprendersi da essa, abbandonare i combustibili fossili e sviluppare un'economia a zero emissioni nette. Fino al 20 settembre 2023 la Commissione ha approvato aiuti per circa 743 miliardi di EUR nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e del quadro temporaneo di crisi e transizione. Questi sforzi dell'UE sono integrati dal sostegno agli investimenti fornito ai partner dell'UE attraverso l'iniziativa Global Gateway, nonché dal lavoro congiunto con i partner del G7 nell'ambito del partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali.

**Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 si è dimostrato uno strumento flessibile in tempi di molteplici crisi.** Per far fronte alle sfide impreviste, in aggiunta alle flessibilità di bilancio esistenti è stato necessario ricorrere ampiamente alle ridistribuzioni e alla riprogrammazione. Le rapide modifiche ai regolamenti in materia di politica di coesione (CARE, FAST-CARE, SAFE) hanno consentito agli Stati membri di mobilitare investimenti in alloggi, assistenza sanitaria, servizi di traduzione o formazione per le persone sfollate a seguito della guerra di aggressione della Russia e di affrontarne le conseguenze sulle persone e sulle imprese vulnerabili all'interno dell'UE. Altri casi in cui le ridistribuzioni sono state utilizzate per rispondere a sfide emergenti comprendono REPowerEU, il programma per una connettività sicura e il regolamento sui chip.

**Poiché l'azione globale e rapida sopra descritta ci ha portato ai limiti di ciò che è possibile conseguire con l'attuale quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha proposto una revisione intermedia mirata, limitata al minimo indispensabile per le priorità immediate di investimento e delle politiche dell'UE.** Tra i settori chiave da rafforzare nell'ambito del riesame figurano il sostegno a lungo termine all'Ucraina, la migrazione e il rafforzamento dei partenariati, nonché la promozione della competitività a lungo termine dell'UE<sup>55</sup>. La Commissione ha proposto l'iniziativa sulla piattaforma STEP<sup>56</sup>, che rafforzerebbe gli attuali strumenti dell'UE (quali InvestEU, il Fondo per l'innovazione, il Consiglio europeo per l'innovazione e il Fondo europeo per la difesa) e farebbe leva su altri (come i fondi di coesione) al fine di finanziare investimenti nelle biotecnologie e nelle tecnologie digitali, pulite e a contenuto estremamente avanzato nell'UE, nonché nelle persone in grado di sviluppare e diffondere tali tecnologie. Tale iniziativa costituisce un primo passo per far fronte all'accresciuta necessità di investimenti pubblici dell'UE in tali tecnologie critiche, al fine di mobilitare investimenti privati molto maggiori. L'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi, quali incendi, siccità e inondazioni che hanno colpito l'Europa durante l'estate, pone inoltre in evidenza la necessità di rafforzare gli strumenti di prevenzione, preparazione, risposta e solidarietà dell'UE, in particolare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

**Un rapido accordo sulla riforma del quadro di governance economica costituisce una priorità urgente nell'attuale congiuntura critica per l'economia dell'UE, caratterizzata da tassi di interesse più elevati, dai maggiori rischi di bilancio legati ai cambiamenti climatici, dalla guerra in corso da parte della Russia contro l'Ucraina e dall'instabilità geopolitica.** È pertanto fondamentale che i rapporti debito pubblico/PIL seguano un percorso

---

<sup>55</sup> COM(2023) 336 final.

<sup>56</sup> COM(2023) 335 final.

discendente sostenibile attraverso piani strutturali di bilancio realizzabili e credibili che combinino un risanamento graduale con riforme e investimenti favorevoli alla crescita. Le transizioni verde e digitale richiederanno infatti un aumento consistente e duraturo degli investimenti. Se da un lato il settore privato si farà carico della quota maggiore, dall'altro gli investimenti pubblici hanno un ruolo cruciale da svolgere per ridurre il rischio legato alle imprese innovative e correggere i fallimenti del mercato. Le proposte della Commissione per una riforma del quadro di governance economica dell'UE mirano a rafforzare la sostenibilità del debito pubblico promuovendo nel contempo una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri, in linea con le priorità comuni. Data la scadenza della clausola di salvaguardia generale alla fine di quest'anno, è fondamentale raggiungere rapidamente un accordo sulla riforma proposta per rispondere adeguatamente alle sfide che ci attendono e instaurare chiarezza e prevedibilità per la futura politica di bilancio.

**Poiché la maggior parte dei finanziamenti per le priorità fondamentali dell'UE dovrà provenire dal settore privato, è essenziale creare un contesto imprenditoriale favorevole agli investimenti.** Il contesto normativo dell'UE deve inoltre contribuire a raccogliere e convogliare efficacemente i finanziamenti privati verso attività economiche che contribuiscono alla decarbonizzazione, alla digitalizzazione e al rafforzamento della resilienza delle nostre economie. Mercati dei capitali profondi e integrati, progressi nel completamento dell'Unione bancaria e un quadro efficace per la finanza sostenibile sono prerequisiti essenziali per mobilitare i finanziamenti necessari alla duplice transizione. Dando seguito al piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali del 2020, la Commissione ha presentato tutte le proposte legislative previste. La rapida adozione da parte dei colegislatori della pendente normativa sulle quotazioni e delle proposte volte ad armonizzare taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza delle imprese, ad agevolare le procedure transfrontaliere relative alla ritenuta alla fonte e ad accrescere l'efficienza e la resilienza dei mercati della compensazione dell'Unione contribuirebbe a migliorare l'accesso ai finanziamenti, a diversificare le fonti di finanziamento per le imprese, ad affrontare gli ostacoli strutturali nei servizi finanziari transfrontalieri e a far fronte ai rischi per la stabilità finanziaria dell'UE. Contestualmente allo sviluppo del quadro per la finanza sostenibile, la Commissione ha continuato a rispondere alle esigenze degli utenti e ha adottato una serie di misure e iniziative per ridurre la complessità, migliorare l'utilizzabilità delle norme e sostenere i portatori di interessi nell'attuazione di queste ultime. Ha inoltre adottato misure per razionalizzare gli obblighi di comunicazione al fine di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese.

### **3. Conclusioni**

**La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha messo in luce dipendenze strategiche e vulnerabilità, anche attraverso perturbazioni della catena di approvvigionamento.** Per affrontarle, l'UE ha adottato misure importanti in diversi settori, tra cui la difesa, l'energia, i prodotti alimentari, le materie prime critiche, le tecnologie digitali e la salute. L'UE ha compiuto progressi nella promozione della sua competitività sfruttando le risorse a sua disposizione, tra cui una forza lavoro qualificata, buone infrastrutture, l'innovazione, la tecnologia e una solida base industriale e manifatturiera. La crescita verde e gli strumenti digitali affidabili sono la forza dell'UE.

**Tuttavia, di fronte alle avversità, l'UE deve mantenere la rotta e trasformarsi in un'economia più resiliente, competitiva e sostenibile che promuova il benessere dei**

**cittadini**<sup>57</sup>. Sono necessari ulteriori sforzi per costruire un mercato unico più innovativo e interconnesso, preservare la coesione interna e promuovere alleanze con un'ampia gamma di partner internazionali. Dobbiamo continuare a lavorare per ridurre i rischi e rafforzare la base economica e industriale dell'Europa, proteggendone nel contempo la sicurezza economica. Dobbiamo affrontare con rinnovato vigore le dipendenze strategiche e i rischi critici, promuovendo e applicando con fermezza condizioni di parità a livello mondiale e contrastando così le gravi distorsioni economiche. Dobbiamo essere preparati ai tentativi diretti e indiretti di minare i nostri processi democratici. La stabilità e la resilienza dipendono anche dalla fornitura di soluzioni a lungo termine alle sfide comuni che la società europea si trova oggi ad affrontare: il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, sostenuto da misure operative immediate, è un elemento fondamentale per fornire risposte durature e credibili che presuppongono un nostro intervento all'unisono.

**Per realizzare questi passi importanti, il bilancio dell'UE ha dato prova di flessibilità nell'adattarsi all'evoluzione del contesto.** Tuttavia è giunto a un punto in cui sono urgentemente necessari adeguamenti mirati se si vuole che il quadro finanziario pluriennale continui a conseguire gli obiettivi più essenziali, ad esempio il costante sostegno finanziario all'Ucraina, la competitività, la migrazione e i partenariati con i nostri vicini più prossimi. La Commissione invita pertanto il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere rapidamente un accordo sulle proposte pertinenti.

**Anche le nuove sfide in materia di sicurezza, l'aumento dell'inflazione e gli investimenti necessari per realizzare le transizioni verde e digitale hanno esercitato un'ulteriore pressione sui bilanci nazionali.** Ciò sottolinea la necessità di raggiungere rapidamente un accordo sulla riforma del quadro di governance economica dell'UE. Sarà così possibile rafforzare la sostenibilità del debito pubblico, promuovere una crescita sostenibile e inclusiva, attraverso investimenti e riforme, e sostenere il benessere dei cittadini, in particolare dei più vulnerabili.

**La nuova realtà geopolitica impone all'Unione di rafforzare la capacità di proteggere i suoi interessi strategici e di affermarsi come soggetto credibile in grado di garantire la sicurezza per i nostri cittadini e i nostri partner, contribuendo in tal modo alla sicurezza globale.** L'Unione deve restare unita di fronte alle nuove sfide in materia di sicurezza, approfondendo ulteriormente i legami con i paesi partner e con quelli che condividono le nostre preoccupazioni e i nostri interessi su questioni specifiche. Il futuro allargamento dell'Unione offre importanti opportunità e getta le basi per costruire una pace duratura in Europa.

---

<sup>57</sup> COM(2023) 376 final, Relazione di previsione strategica 2023 – Sostenibilità e benessere dei cittadini come fulcro dell'autonomia strategica aperta dell'Europa.